

VIMERCATE



Il vicecomandante Perera insieme al sindaco Francesco Sartini

Domani, mercoledì 30 giugno, sarà l'ultimo giorno di lavoro per il commissario capo della Polizia locale

Fine di un'epoca: il vicecomandante Perera lascia dopo 34 anni di servizio

Vimercatese, 62 anni, ha raggiunto il traguardo della pensione. E' stato una delle colonne dei vigili operando sotto cinque sindaci. «E' stato un onore e un privilegio aver lavorato per la mia città per così tanti anni»

VIMERCATE (tlo) Ha letteralmente segnato un'epoca diventando di fatto il volto operativo dell'Amministrazione comunale. Domani, mercoledì 30 giugno, sarà l'ultimo giorno di servizio di **Ernes Perera**.

Commissario capo coordinatore, da vent'anni con il ruolo di vicecomandante della Polizia locale, Perera lascia il suo ufficio al primo piano del comando di piazza Marconi, dopo 34 anni di servizio.

Un vuoto che sarà difficilmente colmabile per il comandante **Vittorio De Biasi** che ha sempre avuto in Perera il braccio operativo sul territorio con un compito di coordinamento diretto degli agenti in servizio a Vimercate.

«La mia vita sta per cambiare - racconta Perera seduto ancora per qualche giorno nel suo ufficio ormai vuoto - Sono entrato in servizio da ragazzo. Aveva 25 anni».

Un amore per la divisa e per la sua Vimercate coltivato sin da giovane. Così, dopo un periodo in un'azienda grafica, appena ce n'è stata l'occasione, Perera ha partecipato al concorso indetto dal Comune per l'assunzione di quello che all'epoca si chiamava vigile urbano. Entrato in servizio nel 1987, ha poi raggiunto nel tempo il ruolo di vicecomandante partecipando a concorsi interni. «Ho lavorato con quattro comandanti differenti - ha raccontato ancora - Inoltre ho avuto il privilegio di aver collaborato con sindaci co-

me **Enrico Brambilla** e **Francesco Sartini**. Contribuire alla loro missione è stato un grande onore al pari di aver fatto da vice al dottor De Biasi, profondo e appassionato esperto di materie giuridiche».

Un punto di vista privilegiato, il suo.

«In questi 34 anni - ha raccontato ancora - è cambiato anche il ruolo e la professionalità di quello che una volta era il classico vigile urbano, un dipendente come gli altri, e che nel

tempo è diventato un vero professionista sul fronte della sicurezza cittadina. Ora è giunto il momento del meritato riposo, ma so che mi mancherà il rapporto con i cittadini, i commercianti e gli imprenditori. Amo stare sul territorio, anche se riesco a percorrere a piedi solo pochi metri senza essere fermato dalle persone. Mi mancheranno anche i colleghi. Lascio un gruppo di persone preparate».

Perera si sofferma anche

suoi momenti belli e non di questi 34 anni: «L'aspetto forse peggiore di questo lavoro è quello di dover assistere alla tragedia improvvisa che può colpire l'individuo e la consapevolezza di non potervi porre rimedio. I momenti belli sono invece stati centinaia. Mi piace ricordare uno degli ultimi. Lo scorso Natale, **Pasquale Valtolina** (stoico politico e volontario da poco scomparso, ndr) mi venne a trovare e mi regalò un bellissimo Presepe con una lettera di auguri scritta di suo pugno. L'ho incorniciata».

E ora cosa accadrà?

«Per ora penso a riposarmi - ha concluso - Qualche idea già ce l'ho per il mio futuro. Vedremo...».

Lorenzo Teruzzi



Ernes Perera, vicecomandante per vent'anni. In servizio dal 1987, domani, mercoledì, saluterà definitivamente i colleghi

«Competente e appassionato del suo lavoro»

Il saluto commosso del comandante della Polizia locale Vittorio De Biasi e del sindaco Francesco Sartini

VIMERCATE (frd) Appassionato del suo lavoro, ha sempre dimostrato grande competenza. Con queste parole **Vittorio De Biasi**, comandante della Polizia locale di Vimercate, ha salutato il suo vice **Ernes Perera**.

«Io e lui abbiamo condiviso la gestione del Comando negli ultimi 24 anni ed Ernes in questi anni, quale responsabile e coordinatore dei servizi esterni, ha sempre offerto un supporto qualificato, connotato dalla grande competenza, dal senso della misura, da una capacità, non comune, di lettura degli scenari operativi, che ha consentito non solo di fronteggiare ma anche di prevenire le criticità sul territorio - ha sottolineato De Biasi - In particolare si è mosso in questi anni, connotati anche da profondi cambiamenti organizzativi (si pensi solo all'incardinamento della Polizia Locale nell'Unione dei Co-

muni dei Tre Parchi per tre anni), esprimendo sempre una grande passione per il proprio lavoro ed un profondo senso di appartenenza alla città, elementi quest'ultimi che aggiunti alle qualità sopra indicate caratterizzano l'apporto professionale del vice comandante come di assoluto spessore. Non sarà facile sostituirlo perché il dato di passione per il proprio lavoro e le abilità relazionali, sono elementi che si rinvengono con più rarità rispetto al dato della mera competenza tecnica».

Commosso anche il saluto del sindaco **Francesco Sartini**. «Di Ernes apprezzo la sconfinata disponibilità, sostenuta dalla passione e dalla curiosità per quello che accade intorno a lui, e per Ernes, intorno a lui è soprattutto Vimercate - ha sottolineato il sindaco - Se essere sindaco è un impegno a tempo pieno in ogni

caso, indipendentemente dagli impegni personali o professionali, Ernes è il collaboratore che più di tutti ha condiviso questo essere sempre presente con la spinta per cercare di rendere migliore la città, anche quando questo significava fare straordinario, passare in ufficio anche durante le ferie o affrontare le situazioni anche non di stretta competenza del ruolo. Mi ha insegnato che le regole sono importanti, fondamentali, ma non bisogna mai distogliere lo sguardo da chi si ha di fronte. Il concetto del "far rispettare le regole" è sacrosanto ma il percorso per ottenere il rispetto delle regole non può non tenere conto delle persone a cui ti rivolgi. In questo credo che Ernes abbia messo a frutto la sua innata capacità di entrare in contatto con la città, senza compromettere il suo ruolo, aiutando le persone a capire ed

essere capite, suggerendo soluzioni per i casi più complicati e mettendoci il proprio impegno ogni volta che era utile. L'ho visto essere contento quando veniva compreso e sostenuto nel proprio lavoro e otteneva i risultati per cui si era impegnato, l'ho visto deluso e arrabbiato perché vivere nella pubblica amministrazione vuol dire scontrarsi con regole e atteggiamenti spesso contraddittori e incomprensibili che rischiano di vanificare ogni buon proposito. Sa che il Comune di Vimercate è un mondo a sé, dove si potrebbero tracciare tanti gironi, ciascuno con i suoi personaggi e i suoi riti, e che in fondo è una delle tante rappresentazioni del nostro paese, che ti permette di essere attore e spettatore, dove non finisci mai di stupirti dei paradossi che sappiamo creare e di come sappiamo convivere».